SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665730
ESC - Ente schedatore	S121
ECP - Ente competente	S121
LC - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	

attuale	Museo dell'Opera del Duomo
LDCU - Indirizzo	Piazza del Duomo
LDCS - Specifiche	sala 12
UB - UBICAZIONE	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	2014OPAOA00665730
INVD - Data	2014
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	cattedrale
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Assunta
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Piazza del Duomo
PRCS - Specifiche	sacrestia
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	calice
OGTV - Identificazione	opera isolata
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1764
DTSF - A	1764
DTM - Motivazione cronologia	punzone
ADT - Altre datazioni	sec. XVIII/ seconda metà
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega pisana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	24.6
MISL - Larghezza	13

MISV - Varie	diametro coppa 8.7
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il calice è frutto dell'assemblaggio di due parti: l'una è costituita dalla base e dal fusto, l'altra dal sottocoppa. La base, a sezione circolare, è impostata su un bordo modanato, che una cornice concava a unghiature raccorda al corpo centrale, rialzato da un'alta cornice bombata. Questa reca , su un fondo a scaglie, conchiglie entro cartelle profilate da volute affrontate che ne ricalcano la forma, alternate a foglie d'acanto con nervatura centrale perlinata. Nel campo interno piatto, liscio e lucido scendono dal fusto cartelle mistilinee molto allungate definite da volute affrontate, che includono una palmetta con una foglia rovescia, alternate a lunghe foglie d'acanto con nervatura centrale perlinata, sempre su un fondo a scaglie. Il fusto ha nodi di raccordo a disco, dei quali l'uno baccellato e l 'altro con giro di palmette alternate a foglie d'acanto. (Segue in OSS)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	bordo della base
ISRI - Trascrizione	EX MUNERE MICHAEL-ANG. FROSINI P. PISAN. EQUIT-PRIORIS- D: STEPH- I.V.D.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMP - Posizione	bordo della base
STMD - Descrizione	GG in campo ovale, 1764 e putto andante
NSC - Notizie storico-critiche	Il calice, datato genericamente al XVIII secolo da Giampiero Lucchesi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 71), deriva dall'assemblaggio di due parti dai caratteri formali diversi, ma realizzate probabilmente nello stesso periodo. La prima, costituita dalla base e da l fusto, è datata 1764 ed è stata donata dal nobile pisano Michelangelo Frosini. Essa presenta una struttura ed un repertorio decorativo molto comuni in epoca tardobarocca e rococò. Tuttavia l'organizzazione dei motivi decorativi, che alterna superfici fittamente ornate ad altre lisce a specchio , è del tutto insolita, come pure insolita è la presenza di motivi particolari, che sembrano costituire sigle di bottega, come le cartelle della base che racchiudono conchiglie di cui ricalcano la forma. Questi caratteri inconsueti non consentono di avvicinare questa parte del calice a nessun arredo conosciuto di produzione toscana, ma neppure di altri centri artistici italiani, come Genova, Torino, Milano, Venezia, Roma, Napoli, Palermo, Messina. E' probabile, quindi, che si tratti di un oggetto uscito da una bottega pisana del tempo. La seconda parte, costituita dal

	sottocoppa, è chiaramente un'aggiunta posteriore. I documenti, nei quali il calice non è ma i menzionato, non forniscono alcuna notizia al riguardo. Tuttavia si può azzardare un'ipotesi: l'assemblaggio delle due parti potrebbe essersi reso necessario per sostituire il sottocoppa originario consegnato durante le spoliazioni del 1799. Infatti, una nota contenuta nell'inventario del 1794 ci informa che simili smontaggi di arredi avvenivano realmente in tali occasioni, forse allo scopo di raggiungere una quantità prestabilita di metal lo prezioso da portare alla Zecca. In ogni caso, le caratteristiche stilistiche del sottocoppa, che presenta un ricco apparato decorativo tardobarocco molto diffuso nella produzione seriale delle botteghe fiorentine, sono le stesse della base e del fusto, benché l'organizzazione dei motivi sia i n totale disaccordo con quella della parte restante del calice. Perciò, anche per il sottocoppa si può ipotizzare una datazione agli anni 1760-1770.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Frosini Michelangelo
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310155
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	GFDSA 48793
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 310370
FTAT - Note	Punzoni sul bordo della base.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lucchesi G.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBN - V., pp., nn.	p. 71 n. 19/E
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2003

CMPN - Nome compilatore	Tagliavini M. G.
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome revisore	ARTPAST/ Del Lungo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	(Continua da DESO) Il nodo centrale piriforme presenta, sul fondo, un cespo di foglie d'acanto e, sulla calotta, in alternanza, tre piccole cartelle delimitate da volute affrontate e tre cherubini, su campo a scaglie, mentre la parte centrale incavata è liscia e lucida. Nel sottocoppa fuoriescono da un cespo d'acanto tre cartelle mistilinee profilate da volute affrontate, con scudo centrale bombato a specchio e separate da coppie di volute contrapposte. Coppa dorata all'interno. (Fine) La base ed il fusto sono stati donati da Michelangelo Frosini.